***Da management campagna contro sindacato e lavoratori, Vigilanza monitori situazione gruppo***

Roma, 12 ottobre – Licenziato un rappresentante sindacale Fisac Cgil di Cf Assicurazioni Spa e Cf Life Compagnia di Assicurazioni Vita Spa, le due compagnie assicurative che fanno capo al Gruppo Tecnocasa. A denunciarlo è la stessa categoria della Cgil, spiegando che: "Da alcuni mesi le lavoratrici e i lavoratori di queste due aziende, fortemente preoccupati per le scelte industriali e gestionali del nuovo management, hanno deciso di costituire al loro interno una rappresentanza sindacale. Da quel momento è cominciata, da parte dei vertici aziendali, una campagna di intimidazione e persecuzione contro le Rsa appena nominate e, più in generale, nei confronti dei lavoratori iscrittisi al sindacato".

Un atteggiamento, da parte di Cf Assicurazioni Spa e Cf Life Compagnia di Assicurazioni Vita, sfociato oggi, riporta il segretario generale della Fisac Cgil di Roma Col, Maurizio Mancuso, insieme alla Rsa Fisac Cgil di Cf Assicurazioni, "nel licenziamento di uno dei nostri Rappresentati, con motivazioni del tutto pretestuose". Il sindacato supporterà il rappresentante licenziato nelle sedi giudiziali ma chiede ai vertici di Cf assicurazioni e alla proprietà Tecnocasa "per quale motivo mostrino tanta avversione verso la presenza del sindacato in azienda. Non desiderano che il sindacato possa chiedere di conoscere, e valutare, la nuova strada che hanno intrapreso? Vi è una relazione tra le azioni contro il sindacato attuate dal management e la richiesta fatta dalla Fisac di conoscere quale sia il piano industriale dell'azienda? Del resto, non è pure un segnale preoccupante che alcune figure apicali delle due aziende abbiano dato, di recente, le dimissioni?".

La Fisac Cgil invita "gli Organismi di Vigilanza a monitorare la situazione del gruppo, temendo tra non molto la fuga dei buoi", perché in questa vicenda "non è in ballo solo il futuro di quasi 60 tra lavoratrici e lavoratori, con conseguenze dirette sulle loro famiglie, ma potenzialmente lo sono anche i soldi di migliaia di assicurati", conclude la Fisac Cgil.

*Giorgio Saccoia*
*Ufficio Stampa Fisac Cgil Nazionale*